



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E
SERVIZI SOCIALI

SETTORE PREVENZIONE, IGIENE
E SANITA' PUBBLICA

Genova, 31/1/2007

Prot. n. 15820/175
Allegati:

All'Ufficio Scolastico
Direzione Regionale
Via Assarotti, 40
16122 GENOVA

Oggetto: DGR n. 1609 del 29.12.2006.

e.p.c.
Ai Direttori Generali
AA.SS.LL. LIGURI
LORO SEDI

A seguito di osservazioni e quesiti pervenuti da operatori scolastici si ritengono opportuni alcuni chiarimenti e precisazioni relativi all'abolizione di procedure e certificazioni riguardanti le istituzioni scolastiche previsti dal provvedimento in oggetto onde evitare interpretazioni e modalità attuative disomogenee sul territorio regionale.

Abolizione certificato medico di riammissione scolastica

L'abolizione del certificato medico di riammissione scolastica, previsto per assenze di oltre cinque giorni, è ampiamente motivata dalla letteratura scientifica. Va poi precisato che tale modifica non esclude in alcun modo l'onere per le ASL della sorveglianza sanitaria in tema di profilassi delle malattie infettive. Gli obiettivi principali del provvedimento in oggetto, che stabilisce l'abrogazione di numerose procedure ritenute obsolete, sono rappresentati dalla volontà sia di liberare risorse da poter dedicare ad attività di prevenzione e di tutela della salute umana di reale efficacia ed utilità, sia di eliminare procedimenti che incidono negativamente sugli obblighi e sui costi a carico dei cittadini e delle amministrazioni coinvolte.

Le più recenti conoscenze in materia di malattie infettive e loro diffusione hanno evidenziato che il pericolo di contagio è massimo durante la fase di incubazione, cioè quella che precede la comparsa dei sintomi, mentre si riduce a livelli compatibili con la presenza in collettività passati i cinque giorni dall'esordio vero e proprio della malattia. Per tali motivazione quindi, trascorsi i cinque giorni di assenza, l'alunno non presenta livelli di contagiosità tali da ritenersi pericolosi per la convivenza in collettività e pertanto non vi è motivo per cui il rientro debba essere vincolato alla presentazione del certificato in questione. A conferma di ciò possono essere citati i periodi contumaciali previsti dalla normativa vigente (Circolare del Ministero della Salute n.4 del 13/03/98) che solo in rari casi prevedono periodi di isolamento superiori ai 5 giorni.

Ad ulteriore riprova dell'inefficacia del rilascio di un certificato di riammissione, sta il fatto che il diffondersi di epidemie, sia in ambito scolastico che tra la popolazione in generale, nel corso degli anni è stato modificato da ben altri interventi, quali quelli di profilassi specifica, effettuata tramite le campagne vaccinali, nonché dal miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle abitazioni e dello stato nutrizionale della popolazione. Grazie poi agli elevati tassi di coperture vaccinali per le maggiori patologie infettive - per talune superiori al 90% ed in altri assai prossimi a tali rassicuranti valori -

anche i soggetti non vaccinati godono di una sorta di ombrello protettivo, conosciuto dagli specialisti come fenomeno dell'immunoprotezione di gruppo (herd immunity). Il paventato timore di una riduzione della sicurezza per alunni o studenti non trova quindi alcuna fondatezza scientifica, considerato che gli interventi di profilassi nei confronti delle patologie di rilievo a cura dei Dipartimenti di Prevenzione e delle Strutture Consultoriali delle Aziende Sanitarie permangono non solo invariati, ma sempre più incrementati e sempre meglio organizzati, seguendo protocolli comuni basati su prove di efficacia internazionalmente riconosciute. Tale scelta operativa è inoltre confermata dalla Circolare del Ministero della Salute relativa alle Misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica del Marzo 1998, dalla quale emerge che le azioni di profilassi delle malattie infettive debbono essere sempre più rivolte alla sorveglianza dei contatti ed all'interruzione della catena di trasmissione della malattia tramite interventi di prevenzione primaria di provata efficacia rappresentati dalla vaccinazione.

La recente decisione della Giunta Regionale di offrire attivamente e gratuitamente la vaccinazione nei confronti dell'Epatite A a i tutti bambini che per vari motivi - quali ad esempio per rientro probabile o preventivato nel Paese di origine o per brevi o lunghi periodi di vacanza o soggiorno - si rechino in Paesi in cui tale patologia presenta un'elevata endemia, può essere considerata quale esemplificazione delle scelte e delle strategie operative che la Regione Liguria ha adottato in tema di profilassi delle malattie infettive.

Infine per quanto concerne la presenza di parassitosi ed in particolare per la pediculosi del capo, che comunque non prevedono giorni di assenza in quanto non trattasi di malattia, è ormai comunemente accettata dalla comunità scientifica la strategia che prevede che l'attività di prevenzione debba basarsi essenzialmente su controlli routinari da effettuarsi in ambito familiare, fermo restando che i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL provvedano, oltre alla normale attività di profilassi e controllo, a predisporre specifici documenti informativi da diffondere ai genitori.

Abolizione certificato sanitario per l'esonero dalle lezioni di educazione fisica

Si precisa che la certificazione che viene abrogata con il provvedimento in oggetto si riferisce al controllo che il D.Lgs n. 297/1994 attribuisce all'Unità Sanitaria Locale: l'esonero viene quindi rilasciato dal capo dell'istituto scolastico sulla base della sola certificazione del medico curante, che si ricorda opera in regime di convenzione con l'ASL.

Si precisa infine che le Aziende Sanitarie Locali mantengono tutte le competenze e le attività loro proprie volte alla promozione della salute, alla prevenzione e alla sicurezza, all'educazione sanitaria a tutela dei singoli e della collettività che dovranno essere improntate ai principi dell'evidenza scientifica e dell'efficacia sanitaria, oltre naturalmente alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di sanità pubblica.

Lo scrivente settore e i competenti servizi delle Aziende Sanitarie Locali restano a disposizione per offrire tutte le informazioni e i chiarimenti necessari oltre alla massima collaborazione con gli istituti scolastici per la soluzione e la gestione di problematiche inerenti gli aspetti sanitari della comunità scolastica.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Paola Oreste)